

«Suscita disorientamento»

Rivalta "No Tav" sfiducia Foietta

RIVALTA - L'amministrazione rivaltese, da sempre contraria alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, chiede un intervento diretto del Ministro dei Trasporti Graziano Delrio sfiduciando l'operato di Paolo Foietta, Commissario di Governo dell'Osservatorio sulla Tav.

Questo il contenuto della lettera, inviata al Ministro, e firmata, oltre che dal sindaco Mauro Marinari, anche dai primi cittadini dei comuni di Sant'Ambrogio, Alpignano, Venaria Reale e Avigliana, tutti quanti interessati al passaggio della tratta nazionale della linea. Nella missiva chiedono di valutare l'operato di Foietta, designato dal governo centrale come interlocutore diretto con le amministrazioni contrarie alla Torino-Lione.

La vicenda parte nel luglio 2015 quando Foietta dichiara che il Cipe, il Comitato per la Programmazione Economica, dovrà approvare il progetto preliminare della tratta nazionale entro l'autunno dello stesso anno e che Rfi avrebbe già avviato la progettazione definitiva alla fine del 2014 essendo pervenuta da lui stesso la richiesta di avvio anticipato della medesima. L'amministrazione rivaltese lo scorso novembre interpella quindi la Presidenza del Consiglio, i Ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti e Rfi in merito a quanto dichiarato da Foietta e approvato dall'Osservatorio, poiché a seguito delle verifiche fatte dal comune l'iter della progettazione della tratta nazionale è ferma da tempo ed è priva di finanziamento. Nella lettera si chiede in particolare se a Foietta fossero state date specifiche funzioni che gli permettessero di dare l'avvio a progetti e lavori di competenza del Cipe e se la progettazione definitiva della tratta nazionale fosse realmente iniziata.

Prima delle festività natalizie sono giunte in municipio le risposte ai quesiti espressi nelle quali si legge che al Cipe non è pervenuta alcuna richiesta di approvazione progettuale e che esso, essendo un organismo politico autonomo, non può essere impegnato da nessuno nel prendere o meno decisioni in materia.

«Risulta difficile - dicono i sindaci No Tav - trovare un riscontro alle affermazioni formulate da Foietta. L'operato del Commissario contribuisce a suscitare nei cittadini sensazioni di confusione, disorientamento e sfiducia».

Daniela Bevilacqua